Martedì 23 Dicembre 1890. (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIV — N. 305.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestro . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Le Deputazioni al Quirinale

Domenica le onorevoli Deputazioni del Parlamento furono ricevute al Quirinale dal Re, cui presentarono gl' *indirizzi* in risposta al Discorso della Corona

Noi non fermiamo l' attenzione sulla forma solenne di questo atto consuetudinario; bensì ci piace, una volta di più annotare l' amabilità, la finezza, l' opportunità delle parole di Umberto I, che esprimono la perfetta coscienza dei doveri che gli incombono come capo della Nazione.

Re Umberto, rispondendo ai due *indirizzi*, addimostrò piena canoscenza dei bisogni legislativi, per la prosperità del Paese e per il retto funzionamento dello Stato.

Anche domenica riaffermò essere sicura la pace d' Europa, e doversi usufruirne il beneficio per un definitivo assetto finanziario e pel riordinamento amministrativo - economico. E aggiunse di compiacersi d' essere all' unissono con le idee della Nazionale Rappresentanza.

Quindi, se alla rigidità del principio costituzionale che il *Re regna e non governa*, si aggiungesse una variante, questa suonerebbe ad onoranza di Umberto I. Poichè il *Re buono, il Re beneamato*, che col suo Popolo divide gioie e dolori, segue attentamente tutti i fenomeni della vita economica e politica paesana. Anche domenica, espresse a questo riguardo riflessioni giuste e nobili speranze.

Ma quanto, non senza commozione, abbiamo udito di lui, si è l' affabilità del discorso famigliare coi membri delle due Deputazioni. Umberto I, come già Vittorio Emanuele, per la cortesia dell'animo sa svincolarsi, a tempo e a luogo, dall' etichetta cerimoniosa. Così, intrattenendosi con l' on. Sella, giovane Deputato, gli parlò di care domestiche ricordanze, quando, cioè, in Biella egli, Re, visitava la casa di quel Quintino Sella che fu Ministro ed amico della Dinastia Sabauda. Così a Stefano Canzio, nuovo Deputato, parlò a lungo di Garibaldi e della famiglia di lui, sì che l' interlocutore uscì dalla Reggia commosso. E così trovò per ognuno la parola opportuna; e con più di uno addimostrò d' interessarsi vivamente per argomenti d' utilità pubblica.

Or questa correttezza costituzionale e l' affabilità del Re, che avvince tutti i cuori, devono produrre il loro effetto, ch' è di dimostrare, anche agli idolatri di certi *ideali*, come in verun Stato di Europa meglio funzioni, di confronto all' Italia, il principio monarchico, base delle nostre istituzioni.

E la Regina Margherita, ed il Principe di Napoli, e gli altri Principi della Real Casa seguono l' esempio di Umberto; e quasi non passa giorno che non si oda di qualche atto loro, rivelazione di sentimenti generosi e magnanimi. Cosichè ben a ragione dicesi che la Dinastia ha base salda in Italia, essendo questa base l' affetto del Popolo. G.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 22 — Pres. BIANCHERI

Il Presidente riferisce le parole dette dal Re alla Commissione della Camera incaricata di presentargli l'indirizzo in risposta al Discorso.

Le parole del Re (v. giornale di ieri) sono accolte da vive approvazioni.

Riprendesi la discussione sulla mozione di Pantano.

Luzzatti crede si trovino importanti ragioni per mantenere il trattato anzichè per denunziarlo, e queste ragioni sono specialmente riconosciute nei paesi di confine verso l' Austria, tanto che la Camera di commercio di Udine, pur rilevando alcuni difetti nel trattato, ne chiede la proroga per un anno, e quando questo non si potesse ottenere insiste che il trattato stesso sia mantenuto.

Quanto alla proposta Pantano di nominare una commissione per lo studio di tutta la questione doganale, ammette gli studi, ma con intendimenti limitati a quei miglioramenti che non perturbino l' economia nazionale, anche considerando che se ci trinceriamo entro barriere doganali, non troveremo più mercati aperti ai nostri prodotti agricoli e quindi allontaneremo il giorno di quel pareggio finanziarlo che non potrà aversi se non dal pareggio economico della nazione.

Crispi. Le sue opinioni economiche sono note: è libero scambista, impenitente; a migliorare le relazioni doganali fra i popoli non vi ha altra via che quella dei trattati e quindi si tiene fermo ai medesimi. Oggi la condizione dell' Europa è tale che ogni deliberazione improvvisa potrebbe nuocere ai nostri interessi: conviene adunque agire colla massima ponderazione. Non entrerà nel merito del trattato con l' Austria, il quale del resto è suscettivo di miglioramento. Esso non pregiudica le trattative che si possono aprire con la Francia quand' essa avrà stabilito il suo regime doganale. Dichiara che ha già avviate pratiche per prorogare di un anno il trattato in corso e forse domani verrà firmato un accordo *(vivissime approvazioni)*; nel periodo della proroga non dubita che si riuscirà a migliorare i rapporti doganali con l' Austria-Ungheria, rapporti che sarebbe assai dannoso non si potessero conservare per ottenere poi i miglioramenti generalmente desiderati. Il governo nel frattempo nominerà una Commissione speciale, composta di senatori, deputati e pubblici funzionari la quale studierà il problema sotto tutti gli aspetti *(approvazioni)*.

Pantano ritira la mozione, raccomandando al Governo di comporre la Commissione in modo che sieno rappresentate in essa le varie correnti.

Borgatta presenta un ordine del giorno con cui si prende atto delle dichiarazioni del Governo.

Crispi lo accetta. A grandissima maggioranza è approvato.

Santini *(deputato d' Ancona, radicale)* svolge la sua interpellanza al ministro dell' interno sulla sospensione del sindaco di Orciano. Quel sindaco, che ebbe la fiducia del governo e degli elettori, concesse una sala del municipio ai candidati radicali: per questo fu sospeso con decreto del prefetto di Pesaro. Domanda se il ministero approvi il decreto.

Crispi risponde che il Governo approva completamente l' operato del prefetto non solo, ma ha fatto una inchiesta se dai fatti riferiti al ministero non sia il caso di far seguire al decreto di sospensione quello della destituzione.

Bancheri sorteggia i nomi della Commissione che dovrà recare a S. M. gli auguri della Camera in occasione del Capo d' anno. E' sorteggiato anche l' on. Imbriani.

La Camera delibera di aggiornarsi al 29 gennaio.

Una ragione degli insuccessi

della cura Koch.

Un dispaccio da Berlino dice che il dott. Koch, attribuirebbe gli insuccessi sempre più numerosi dell' applicazione del suo sistema al fatto che la linfa non è più preparata con le cure minuziose usate sul principio dopo che, con gran dispiacere del professore, egli ha dovuto, dietro ordine del ministro Gossler, far procedere a una fabbricazione in grande del suo rimedio.

Il Koch sarebbe tanto più dispiacente di questo fatto in quanto che è interamente consumata la sua riserva particolare degli elementi destinati alla composizione della linfa.

Una ragazza che rinuncia al mondo

e a quaranta milioni.

Leggiamo nei dispacci da New York dell' *Herald*:

Nella cappella del convento della Mercede di Pittsburg, miss Kate Drexel, o suor Caterina, come viene ora chiamata, pronunzierà i suoi voti solenni nel febbraio prossimo, e in pari tempo rassegnerà la sua immensa sostanza — da 7 a 8 milioni di dollari — al nuovo ordine delle sorelle del Santissimo Sacramento, di cui essa diviene monaca. Lo scopo del nuovo ordine è il miglioramento delle condizioni degli Indiani e della gente di colore.

Artisti friulani

all' esposizione di Trieste.

(Nostra corrispondenza.)

Trieste, 21 dicembre 1890.

Oggi si chiuse a Trieste quell' Esposizione artistica di cui i giornali italiani hanno detto troppo poco.

Eppure una prima Esposizione, promossa dal Circolo Artistico di Trieste, avrebbe dovuto trovare naturale e larga eco di simpatie e plauso nel pubblico italiano, lieto di vedere, per civile manifestazione, affermate ancora una volta, in comuni aspirazioni artistiche, comuni aspirazioni patriottiche.

Ad ogni modo gli artisti delle città Italiane hanno largamente e concordemente risposto all' invito che loro veniva dalla città sorella d' oltre confine; sicchè fra gli espositori vedemmo figurare i nomi di quattordici artisti d'Austria e Germania, la mostra fu ricca delle opere di ben trecento italiani.

E fra questi gli ottimi, e di cui più l' Italia si onora, come il *Ferrari*, il *Barbella*, il *Malfatti*, il *Barzaghi*, per la scultura; il *Ciardi*, il *Bezzi*, il *Lancerotto*, il *Sartorio* ecc., per la pittura.

Non ultimi nella nobile ambizione di onorare la piccola patria in quella città, i nostri friulani; i quali ci rappresentarono degnamente, pel valore se non per numero, nel tempio italiano di italiana arte.

—

Nel palazzo Rovoltella, le cui splendide sale furono segnate e divise per *riparti*, figurano in prima linea e fra i più appariscenti il gruppo « *Suora di carità* del *Flaibani Andrea*, udinese.

Un soldato è steso sul nudo terreno, le spalle poggiate allo zaino, il collo e la testa protesi ad una scodella d' acqua che la suora pietosa ha accostato alle labbra aride del ferito.

Il lavoro è perfetto, perciò che concerne la tecnica; ma con tal magistero di finitezza che rasenta quasi il manierismo e l' accademico a scapito di quella scioltezza e di quella franchezza che la nuova scuola esige nella modellatura.

Ma se questo è appunto che si può muovere al dettaglio, le linee d' insieme sono quanto si può dire armoniche, sicchè ne viene ampia risposta alle esigenze estetiche, e piena soddisfazione al senso artistico dell' osservatore.

E in ciò tanto maggiore il merito in quanto che l' autore ha avuto a lottare ed a vincere contro l' effetto sgradevole che produce sempre nella statuaria la depressione dei gruppi, il cui concetto non consenta lo sviluppo della linea saliente.

Però non un mottivo che strida, non un movimento che metta squilibrio nell' azione; la quale, forse appunto per questo, riesce poco animata, danneggiando l' impressione che l' autore avrebbe voluto.

La quale non è di strazio, ma di soavità, ben naturale nella figura della suora — da cui si intitola l' opera — ma non rispondente, per l' insieme, all' ambiente in cui dovrebbe svolgersi l' azione.

Le due figure non fanno sentire intorno ad esse — come nella « Morte di Morosini » del Ferrari — l' orrore della pugna combattentesi e combattutasi; o il raccapriccio di un campo o di un' infermeria di guerra; ma piuttosto, composte nell' atteggiamento e tranquille, sembrano adattarsi artificiosamente a riproduzione fotografica.

Abbiamo voluto fermarci forse un po' troppo lungamente e marcatamente su quelli che ci sembrano difetti di maniera, appunto perchè il Flaibani è artista vero, coscienzioso e sicuro.

Egli che mostra, col bellissimo gruppo, di conoscere ben a fondo l'arte del modellare e d' esserle schiavo, per amore di finitezza; saprà far tener dietro a buesta, che appunto è opera magistralmente finita, opera più arditamente libera da pastoie scolastiche.

Più accademico è il busto « Mietitrice » al quale, per l'insignificanza del concetto non si può perdonare quella maniera i cui difetti scompariscono di fronte ai grandi pregi di concezione del gruppo « Sucra di carità. »

Noi non siamo certo per il Dazzaro, nella scultura, o per il Cremona, nella pittura, ma non vorremmo nemmeno veder cadere i nostri artisti migliori nella maniera opposta.

—

Un altro gruppo lungamente discusso e lodato dalla stampa triestina è il « *Morietur* » del *Gabrici*.

Nel generale mercanteggiamento di una chincaglieria alabastrina, per cui l' arte, fatta ancella, serve e blandisce al gusto bottegaio del tempo, è gradito constatare come un' artista si affermi nelle prime sue opere, cultore di quella scuola alta a solenne per cui l' arte è interpretazione e riproduzione di quanto v' ha di grandioso, non di grottesco e meschino, nella storia del mondo o nella natura.

Se la conclusione non ne venisse che il « Morietur » è un vero capolavoro, noi diremmo col filosofo, insigne:

« On doit se conduire avec les chefs-d' oeuvre comme avec les grands personnages: rester devant eux et attendre qu' ils vous parlent les premiers. »

Ma se il « Morietur » non è assolutamente il capo d' opera, è l' opera che parla alla mente dell' osservatore, per potenza e rapidità di espressione, prima che egli abbia tempo di volgere il pensiero a investigarne il significato.

E questo è tutto, per quanto riguarda il concetto, molto per quanto concerne l' esecuzione.

Nel gladiatore caduto è la lotta fra il dolore fisico e la volontà, per cui l' appello disperato alla pietà del vincitore resta strozzato nel petto del forte; il quale, forse straniero in Roma, pur romanamente, in cospetto a romani, deve morire.

E tanto di solennità c' è nel gesto del trionfatore, chiedente alle turbe il fatale « Morietur? » che in lui, più che l' uccisore, vorreste ravvisare il giustiziere reclamante il proprio diritto.

Intorno alle due figure si intende l' ambiente: e l' arena sterminata, e il popolo tumultuante, e patrizi e dame,

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 31

VENDETTA DI DONNA

ROMANZO

Versione libera dal tedesco: D. Del Bianco.

Una testa umana... colla fronte attraversata da una benda di seta nera che gli copriva l' occhio sinistro.... e l' altro occhio spalancato, vitreo.... con la bocca aperta, dove entrava e donde usciva l' acqua perennemente agitata...

Il fantasma scomparve tosto sotto i ghiacci.

Due minuti appresso, le acque rigurgitando, quella spaventosa faccia ricomparve, lo spalancato occhio fisso sopra Michele...

Fu un baleno. L' acqua trascinò via di nuovo lo spettro...

Ed una terza volta le onde sollevarono l' irrigidito volto fin sopra i ghiacci e poi lo strapparono con se. Una mano contratta restò brevi istanti sporgente, e disparve poscia, per sempre.

Timar, come un pazzo, balzò in piedi esterrefatto.

Parevagli udire una voce che lo chiamasse là sotto.

L' acqua, mormorando sommessa, continuava con perenne movimento di flusso e riflusso a ondeggiare in quella paurosa crepatura.

E di nuovo in lontananza urlava il vento premonitore della bufera; e come più sempre il muggìto si avvicinava e già qualche folata di vento fischiava sul lago gelato, si ripetè lo scricchiolare spaventoso dei massi di ghiaccio e il lamentarsi degli alberi sconvolti, spezzati sulle spiagge...

Gli spiriti dannati aveano ripreso ad inseguirsi — con urli, con lamenti; un' armonia terribile d' oltre tomba, che pareva provenir di sotto all' ampio specchio di ghiaccio...

Michele, affranto, ricadde ginocchioni, e si nascose il volto fra le mani...

Il masso su cui posava, scosso, sbattuto, oscillava, come se il lago volesse inghiottire ancora una vittima umana — la vittima che gli spiriti dannati forse reclamavano coi loro incessanti urli...

VII.

Chi viene?

L' isola deserta pareva trasformata in paesaggio d'argento. Ogni albero, ogni ramo, ogni ramoscello erano rivestiti con fiori candidi di ghiaccio, quasi ringuainati in trasparente fodero: sembrava che tutta l' isola fosse di vetro. Ed i ramoscelli ed i rami delle poche piante sempreverdi, curvavansi, sotto quel nuovo peso, a terra. E quando il vento attraversava l' isola, urtando gli alberi, dovunque risuonava come un tintinnio di campane: sembrava di essere nel giardino di cristallo di qualche fata.

Solo il viottolo, conducente alla capanna, appariva meno bianco, ed un sentiero che da quello si staccava e finiva ad un cumolo di terra. Là sotto dormiva il tranquillo sonno desiderato, mamma Teresa.

Pe que' sentieri, ogni giorno vedonsi Noemi ed il piccolo Dodì.

Loro due soli, ora, si recano alla tomba della buona madre. Il terzo che soleva ogni dì fare quella visita, la fedele Almira, giace morente nella capanna. La palla di Teodoro è penetrata nel suo corpo, qualche organo vitale è stato offeso; l' intelligente protettrice di que' due poveri desolati dovrà morire.

E' notte.

Noemi accende la lucerna, prende la rocca e comincia a filare.

Il piccolo Dodì le siede accanto e s'industria di fabbricare una ruota da molino, infiggendo steli di canna sur un ramoscello di sambuco da lui prima tagliato.

Almira giace in un angolo, e si lamenta e geme come persona agonizzante.

— Mamma — dice il bambino ad un tratto — ascoltami .... Sbassa il capo... Voglio dirti qualche cosa che Almira non senta ...

— S'ella anche ti udisse, non però comprenderebbe le tue parole, bambino mio.

— Oh ella comprende, sì, mamma ... Ella comprende tutto ... Ma dì, mamma: Almira morrà?

— Certo, viscere mie.

— E quando Almira sarà morta, chi ci difenderà?

— Dio.

— E' forte, Dio?

— E' più forte di tutti.

— Ancor più forte del mio papà?

— Dio ha dato lui la forza anche al tuo papà.

— Ed anche a quell'uomo cattivo che aveva l'occhio bendato?... Perchè gli ha dato la forza, Dio, a quel cattivo?... Ho paura di quell'uomo, io, se ritorna: egli vuol portarmi via con lui.

— Non temere. Io non permetterò ch'egli ti porti via.

— Ma se ci ammazza tutti due?

— Allora andremo in paradiso, insieme.

— Anche Almira?

— Quella no.

— Perchè no?

— Perchè Almira è una bestia.

— E la piccola lodoletta?...

— Neppur quella.

— Ma pure ella potrebbe volare in paradiso meglio di me!...

— Ma il paradiso è più alto di quello che non volino le lodolette.

— Senti: e non vi sono in paradiso nè cani nè uccelli?... Ma allora io voglio star qui, col mio papà e colla mia lodoletta!

— Resta, idolo mio, resta.

— Non è vero, mamma, che se papà fosse qui, egli ucciderebbe l'uomo cattivo?

— L' uomo cattivo fuggirebbe, s papà fosse qui.

— E quando torna papà?

— Quest'inverno.

— Come lo sai?

— Lo ha detto papà.

— E quel che dice papà è tutto vero? Il papà non dice mai bugie?

— No, carino. Quel che dice papà, tutto vero.

— Ma adesso, non è già l' inverno

— Ed anche papà verrà presto.

— Ah non morire, Almira, finchè no sia venuto il papà!

Il fanciulletto si alzò dallo scanno recossi vicino alla gemebonda cagna.

— Mia cara Almira ... Non morire Non ci lasciare soli... Vedi, tu non pu venire in paradiso con noi. Se ci vu bene, se vuoi restare con noi, lo pu fare soltanto qui sulla terra. Dunque vi Ti farò una bella casetta, quando to nerà il caldo. E ti lascierò mezza la n colazione e mezzo il pranzo e mezza cena. To', povera Almira: deponi il capo s mio braccio, e guardami. Non aver pau io non lascierò più entrare l'uomo ca tivo che ti ha ferita. Appena ud ch'egli si avvicina, vedrai, ligherò il sa scendi con una corda. E se egli ardi avanzar la mano per disligarlo, ved che gliela taglio colla mia piccola scur Non aver paura, no: ti difenderò ben i

(Continua

intenti gli occhi alla scena di sangue, e di sangue iniettati nella voluttà d'emozione feroce.

Dell'esecuzione non diremo. L'accademico ci troverà forse a ridire per qualche effetto voluto a scapito della esattezza tecnica; d'altra parte l'amatore troverà forse che la rigida osservanza delle proporzioni deve qualche volta essere sacrificata all'estetica; ma il pubblico, cui l'autore ha luminosamente, nell'opera, esplicato il proprio concetto, afferma che chi entra con tal passo securo nella via dell'arte vera ed elevata, vincerà certo e sempre nella lotta fra la mano e il pensiero, fra quanto è idealità di concepimento e tecnicità di esecuzione.

—

Il *Da Pozzo* di Comelians, che — come acquerellista — è un valore indiscutibile — ha tre quadri: *Dalla Montagna, L'angelo ti vegli*, e *Dalla pesca*. In quelle composizioni il paesaggio è fresco e animato; il tocco sicuro, e sobrio l'artificio di effetti; sicchè, specialmente in «Dalla pesca» il colore locale è felicemente reso.

Si può far appunto all'intonazione delle tinte, che non è sempre rispondente al vero, o che per lo meno non sempre rende quegli effetti che la natura alpestre dà armonici e senza stidori.

Noi ci auguriamo che il Da Pozzo, consacrando di preferenza la propria attività artistica all'acquerello, in cui è maestro, ci dia, in prossime Esposizioni, largo saggio di quegli studi «dal vero» che, per incondizionato consenso di ammiratori, gli hanno procurata invidiabile notorietà.

Il *Mazzoni* di Sacile ha una *Samaritana*, non spregievole lavoro, dato il genere... *di genere*.

Di questi, e di altri artisti friulani, noi speriamo d'aver presto a riparlare, sicuri che vorranno rispondere, con nuove opere, all'appello che lor viene oggi dalla bella Palermo.

G. Podrecca.

Elezioni amministrative di Roma.

Roma, 22. I risultati finora conosciuti delle elezioni amministrative di Roma confermano che la lista clericale passò per intiero. Venticinque candidati delle liste liberali hanno la precedenza.

Il risultato definitivo è difficile si conosca prima di domattina.

Un giornale venduto bene.

La *Pall Mall Gazette* riferisce che un sindacato alla cui testa trovansi i signori W, Childs e J. Drevel, ha fatto l'acquisto del *New York World*, che tira 300,000 copie. Il prezzo pagato sarebbe 800,000 lire sterline, ossia venti milioni di franchi.

Cronaca Provinciale.

Esperienze con la linfa Koch.

Palmanova, 21 dicembre.

Oggi, alle ore 10 antimeridiane, il dottor Bortolotti, in presenza dei colleghi dottori Tami, Tacconi, Fumo e Tomba del battaglione alpini, ha inoculato la linfa Koch a tre ammalati degenti in quest'Ospedale.

Il dottor Bortolotti ebbe in regalo la linfa dall'illustre prof. Albertoni dell'Università di Bologna, nei giorni che seguendo gli esperimenti nella clinica del prof. Murri, frequentava egli quel laboratorio di fisiologia.

Invocazione filantropica.

L'egregio Direttore delle Scuole comunali di Pordenone si è fatto iniziatore d'un'opera filantropica. Crediamo che a Pordenone que' cittadini, specie le signore, le verranno in ajuto. Ecco la circolare diretta dall'egregio Direttore, che giova a far sapere come a Pordenone si pensi, oltrechè ad istruire e educare, al bene fisico dei figli del Popolo:

Il rigido inverno ha incominciato a far sentire i suoi rigori; il termometro discese già ad 11 gradi sotto zero!

Se il freddo che fa è terribile per gli adulti mal coperti, è, senza esagerare, micidiale per i poveri bambini.

Io, o egregio Signore che vivo tra queste tenere creature e che ogni giorno me ne vedo sfilare sotto gli occhi delle centinaia, posso accertarla che certe faccie livide, sparute, cadaveriche, muovono a pietà un cuore di macigno! Chi è senza corpetto, chi indossa una giubba d'estate, e chi manca di calze!.., non parliamo poi di farsetto o di mutande!

Io non vengo ad importunarla col chiedere denaro, vorrei solo che rovistasse nei cassetti per vedere se trovasse qualcosa di vestimenta o biancheria usate, di qualsiasi grandezza ed inservibili alla di Lei famiglia; quanto alla riduzione e distribuzione ai meschinelli sarà pensier mio.

Venga, la prego, in aiuto di queste povere creature che, per miseria od incuria dei genitori, soffrono, soffrono orribilmente, e si avrà la benedizione di quei vergini cuori che ben più vale dell'ipocrita preghiera di chi dell'accattare n'ha fatto un mestiere.

Sia ch'ella possa o meno concorrere a quest'opera di carità, s'abbia i più sentiti ringraziamenti.

Pordenone, 14 Dicembre 1890.

Il direttore delle Scuole Elem.
Giacomo Baldissera.

Un bravo muratore.

Il muratore Poschiap Daniele di Rigolato (Carnia) ha compiuto la costruzione d'un camino dell'altezza di 40 metri nella città di Jena (Sassonia) con la massima esattezza e precisione.

Il Capomastro muratore
Daniele Marin.

ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1891

„LA PATRIA DEL FRIULI„

entra col primo gennaio nel suo quindicesimo anno di vita.

Se il favore del pubblico ci ha seguiti fin qui, grazie allo sviluppo ognora crescente che cercammo dare al nostro Giornale, abbiamo certezza di eguale benevolenza nell'avvenire, dacchè impiegheremo ogni nostro studio nel migliorarlo.

La ***Patria del Friuli*** partecipò, colle sue forze modeste, alla grande vita della Nazione, e noi tenemmo dietro passo passo a tutte le vitali questioni che affaticarono il nostro paese, presentandole ai lettori sotto i molteplici aspetti onde venivano considerate e discusse dalla stampa nazionale e straniera.

Così da questo lembo estremo d'Italia potevano i nostri abbonati abbracciare d'un solo sguardo le fasi più importanti per le quali è passata la Politica durante l'anno che sta per morire.

Riferimmo i fatti salienti che si verificarono all'Estero, e nella ***Patria del Friuli*** si può trovare una Cronaca fedele degli avvenimenti che più commossero l'Europa; ed eziandio coloro, i quali per l'una o per l'altra ragione tengono gli occhi rivolti alle lontane Americhe, ebbero opportunità di attingere nel nostro Giornale tutte quelle notizie che potevano in qualche modo interessarli.

Così faremo anche in seguito, e coll'aiuto dei nostri Corrispondenti che volentieri si offersero e colla scorta della stampa italiana ed estera, daremo maggior diffusione alla Cronaca italiana e di tutto il mondo civile con imparziale riguardo a tutte le classi sociali.

Per ciò che si riferisce alla Provincia e alla Città nostra, noi con particolare studio ed amore ne seguiremo le vicende ed i progressi. Il nostro Giornale sarà aperto a tutte le feconde discussioni, a tutte le notizie che tocchino davvicino gl'interessi provinciali e cittadini, non trascurando la così detta cronaca minuta.

La ***Patria del Friuli*** è il Giornale prescelto dalla Deputazione Provinciale per la pubblicazione dei suoi Atti, poichè il Consiglio Provinciale in una recente seduta lo ritenne **il più diffuso Giornale della Provincia.** E noi ricordiamo con intima compiacenza la discussione avvenuta in proposito: e siamo grati a quei Consiglieri i quali, constatando il fatto della maggior diffusione — del resto a tutti noto — ebbero parole gentili ed incoraggianti al nostro indirizzo

La ***Patria del Friuli***, oltre gli *Atti della Deputazione Provinciale*, pubblicherà ogni settimana gli *Atti della Giunta Provinciale Amministrativa, gli Atti della Camera di Commercio, le sentenze del Tribunale Correzionale, le sentenze del Tribunale stesso in Sede di Commercio*; darà estese relazioni delle Sedute del Consiglio Provinciale e del Consiglio Comunale, della Corte d'Assise e delle principali Associazioni cittadine; come il solito, concederà opportuna estensione al *Gazzettino commerciale;* e non si lascierà sfuggire i fatti degni di nota della Cronaca provinciale e cittadina, rifuggendo però sempre dai pettegolezzi, e raccomandandosi per questa bisogna ai numerosi amici dei varii Distretti che gentilmente si sono profferti.

Quanto alla parte letteraria, accetteremo ben volentieri la collaborazione di egregie ed lustri persone che ci hanno promesso loro scritti interessanti i e perciò che riguarda l'appen ice, procureremo, come al solito, che riesca variata e dilettevole così da appagare i gusti dif renti — e pur troppo varii — dei nostri lettori

La ***Patria del Friuli*** nell'anno che sta per chiudersi ha pubblicato romanzi che po vano degnamente figurare in giornali di maggior levatura: ed era giusto, poichè sono dovuti lla penna di uno dei più illustri letterati stranieri viventi. **Vendetta di donna,** la cui bblicazione non è ancora terminata, è un capolavoro.

Possiamo fin d'ora annunciare pel primo dell'anno un nuovo romanzo, già tradotto per i e che ha per titolo:

LA NIPOTE DEL PREFETTO.

E a risparmiarci la noia di parlarne in antecedenza, ne diamo qui il sommario perchè i ttori stessi possano giudicare del suo interesse:

L'ultima disgrazia di un pubblico funzionario. Ditta Bonh mel e C. Il Consigliere di efettura. Discussione sul nuovo Prefetto e i nastri di Carolina. La cugina del Prefetto visita e la diplomazia di Elisa. Due aspiranti a una sottoprefettura. Madre e figlia in rca di marito. Filippo si fa sentire per la seconda volta. La buona fortuna di Elisa Il llo al Circolo. Paolo e Filippo si scaldano, ma la faccenda si accomoda con un viaggio ttorale. Tre fiori di montagna che sconvolgono i progetti di Elisa Cavalcata in mezzo ai nti. Il pittore della Regina di Spagna e un tiro birbone giuocato dal caso. Una notte in stello. Sottoprefettura che sfuma col resto. L'orso si presenta dove non è aspettato. Preente di Tribunale che si trasforma in giudice istruttore. Come la nipote di un Prefetto za maritarsi furtivamente. Elisa perde da una parte e trova dall'altra. Un marmocchio uto dalle nuvole. Un ex pubblico funzionario che trova finalmente occupazione.

Alieni dal promettere più che le nostre forze ce lo consentano, speriamo di aver esposto miglior modo il nostro programma al quale cercheremo dare colla massima diligenza il ggior sviluppo nella certezza che gli amici vecchi e nuovi ci accompagneranno colla solita evolenza.

La coscienza di fare il nostro dovere e l'appoggio del pubblico sarà la nostra più bella ri apensa.

Pubblica beneficenza.

Codroipo, 23 dicembre.

Questi negozianti anche quest'anno stabilirono di devolvere a scopo di beneficenza gli importi delle regalie che per l'addietro usavano fare agli avventori rispettivi in occasione delle feste di Natale, nelle somme seguenti:

P. A. Pascuttini anche per il negozio filiale di Gorizizza L. 110, Agnola Luigi di Codroipo L. 150, Giusti Edoardo L. 145, A. Cesca e C.o L. 90, L. Cozzi L. 10, G. Buiatti L. 5. In totale L. 510, che furono già versate presso la locale Banca Cooperativa.

La mendicità nel Codice Penale e nella Legge di Pubblica Sicurezza.

La nota più dolorosa che possa vergare in un Codice un saggio Legislatore, che, interprete dell'espressione di un sentimento universale dovrebbe congiungere la voce sempre nobile e sempre calda del cuore, è indubbiamente quella che trova nel libro de' Delitti e delle Pene la sua speciale e severa sanzione. È la Mendicità. — Mendicità che è pur troppo per iniquità della sorte riservata a chi è impotente e povero, e che affidata assai più che ad una pena pecuniaria e restrittiva del Codice, troverebbe il suo appoggio o in certe qualità del lavoro, così potente rigeneratore sociale; o nella carità del prossimo, non com'è ora mascherata dalle forme ma che invece bene amministrata potrebbe prevenire gl'inconvenienti di una trasgressione e così distrarre un infelice dalla nefasta carriera del delitto.

Ma il lavoro che dovrebbe essere scelto, avuto riguardo alla particolare attitudine dell'uomo e alla specialità del sesso, o viene negato perchè più non sorridono le balde forze della giovinezza: e l'abito straccio fa scemare od annientare la fiducia in chi lo commette. — Oppure perchè una pena, sia pure leggiera, ha reso chi ha delinquito nemico della intera Società.

Ma la carità del prossimo è parola morta, quando per i suoi preposti ad amministrarla manca il cuore per poter apprezzare, conoscere ed immedesimarsi ne' dolori che affliggono l'umana natura; e così, per ridicole esigenze ridurre nella impossibilità chi ha bisogno di avere il pane assai desiderato ed aspettato della carità. Dunque? Se il lavoro, o almeno quel dato genere di lavoro, è predicato come moralizzatore della Società, ma è reso difficile per condizioni tutte soggettive od imputabili al destino; o per una caduta nella quale tutti possiamo incappare, se l'*abbondante* carità è preclusa perchè, lo dimostrerò, suona *stento, umiliazione e rossore*; l'infelice vedesi ancora aperto dinnanzi a se due vie: O quella del delitto, popolando così le carceri, o quella dello appello al cuore del primo passante; la via all'accattonaggio.

Ed è questa la sorte, a parte la peosia de' diseredati dalla fortuna; a' quali, prima di provvedere con un articolo del Codice., si dovrebbe aver riguardo alla infelice costituzione personale, o ad un rovescio irreparabile della sorte. Perchè diversamente si viene a punire lo effetto di una causa che ha la sua prima origine non già nella propria volontà, ma in ciò che pur troppo ha di ineluttabile la umana natura.

Infatti la condizione sociale riservata al povero che, per legge inesorabile di una disperata esigenza, è costretto a stendere la mano, è infima e degna più di lagrime che di una repressione sociale.

Avanzato negli anni, il mendico si procura quel pane che in altro tempo gli era dato procurarsi col lavoro. Giunto in questa età nella quale si assopiscono le forze, e la energia vien meno perchè spesa, non trova più il padrone presso cui possa prestare quella qualunque sua opera; nè la fiducia che aveva un giorno nel suo braccio vigoroso.

(Continua.) *Marini dottor Vittorio.*

Mille e cinquecento operai a spasso.

Leggiamo nel *Secolo XIX* di Genova, giunto stamane:

La ditta A. Raggio e Ratto per l'industria metallurgica, che ha stabilimenti a Sestri Ponente e Pra, con oggi 23 del corr. mese si metterà in liquidazione licenziando tutto il personale, e ciò principalmente perchè il signor Agente delle imposte le ha *triplicato* inconsultamente la tassa della ricchezza mobile.

Nè questa decisione è una minaccia, essa è defintiva e lo scioglimento della ditta è ormai un fatto ratificato dalle parti e legalmente affermato.

E in tal modo, proprio quando i bisogni si fanno più vivi e più urgente lo stimolo al riparto, proprio quando alle privazioni s'accompagna l'inclemenza della stagione, 1500 operai verranno messi sul lastrico: più di mille famiglie canteranno il ritornello della fame ad onore e gloria dell'Agente tassatore e delle relative commissioni verificatrici.

Cronaca Cittadina.

Per le signore dei Soci

offeriamo, come ogni anno, il Giornale di Mode *La Stagione*, che pubblicasi a Milano, a prezzi così ridotti.

Per la grande edizione lire 12.80 — per la piccola edizione, lire 6.40. Pagamento anticipato da farsi alla sottoscritta

Amministrazione
della «Patria del Friuli»

Il freddo di ieri ed oggi.

Ecco le osservazioni seguite fra ieri ed oggi all'osservatorio dell'officina elettrica, appiè della Riva del Castello — altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

Dicembre 22: ore 9 ant. termometro +1.2; ore 12 mer. 5.6: ore 3 pom. 4.8; ore 9 pom. +0.2. Massima del giorno, gradi +6; minima, —4.5; minima all'aperto gradi —3.5

Dicembre 23, ore 8 ant. termometro +2.1.

Barom.: 755.2; 754.2; 752.4; 750.1; ieri, nelle ore sovrindicate. Oggi alle 8 ant. 745.

Probabilità: Persistenza tempo burrascoso con pioggia o neve.

Biglietti di andata - ritorno.

Nella circostanza delle feste di Natale e Capo d'anno, tutti i normali biglietti di andata - ritorno distribuiti dalle stazioni di questa Rete dal 23 corrente al 1.o Gennaio 1891, tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo colle ferrovie del Mediterraneo, con quelle esercitate dalla Società veneta, colle ferrovie di Reggio Emilia, Suzzara - Ferrara Novara - Seregno e colla tramvia Monza - Barzanò, nonchè i biglietti di andata - ritorno speciali festivi rilasciati nei giorni 25 e 28 corrente e 1.o Gennaio p. v., saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 2.

Ad eccezione della maggior validità come sopra fissata, nulla è innovato nelle disposizioni relative ai biglietti in parola e contenute nell'allegato 4.o al volume delle tariffe e condizioni pei trasporti.

Attenti ai francobolli

con cui si intende affrancare le lettere dirette al nostro Giornale. Ieri abbiamo dovuto, per riceverne due, pagare *centesimi quaranta di sopratassa;* benchè la differenza del peso fosse minima, quasi impercettibile.

L'Ufficio postale colle sue multe fa il suo dovere; ma in seguito, saremmo costretti a rifiutare lettere non pesanti il francobollo esatto. *L'Amministrazione*

Istituto filodrammatico T. Ciconi.

Ad onta del tempaccio, molto concorso all'8.o trattenimento dell'Istituto filodrammatico.

Applauditissimi i mandolinisti in tutti i pezzi eseguiti, e fatte molte feste al al loro bravo maestro sig. Gio. Batta. Marzuttini.

Benissimo la signora Nave ed il sig. Gasparini.

Si finì con il solito festino di famiglia che riuscì animatissimo:

Teatro Minerva.

Per questo Natale avremo la Compagnia d'operette Fioravanti che attualmente agisce sulle massime scene di Schio.

Forse si andrà in scena con *La figlia di Madama Angot.*

Teatro Sociale.

Questa sera, ultima rappresentazione della drammatica Compagnia Antuzzi. Serata d'onore della prima attrice signora *Olga Lugo*. Si rappresenterà DIONISIA, commedia in 4 atti di A. Dumas.

Piccolo incendio.

Piccolo, ma poteva essere disastroso se non a tempo soffocato e spento. Prese fuoco uno stanzino nella casa di abitazione del signor Astolfoni Agente delle imposte, in via Jacopo Marinoni al numero 11. La donna di servizio, ritirate jersera le ceneri del caminetto non ancora bene spente, le depose in uno stanzino contiguo alla cucina, dove tengono la biancheria e molti capi di vestiario.

Stamane, la donna stessa, verso le cinque e mezza a cinque e tre quarti, gridava spaventata che erano perduti, che tutto andava all'aria. Cominciava difatti ad ardere il pavimento e le scale.

Il signor Astolfoni chiamò soccorso. I servi del cav. Carlo Rubini e del signor Vincenzo Morelli, dalle case vicine si affrettarono. Furon chiamati i pompieri, ed anche questi prontamente accorsero, col loro capo signor Mario Pettoello; per modo che, approffittando della bocca da incendio vicino alla casa, il fuoco si potè spegnere presto. Se si tardava pochi minuti, andava in fiamme tutta un'isola di case, col forte vento che soffiava stamattina.

Il danno è limitato a circa lire quattrocento.

Il signor Astolfoni è venuto stamane al nostro ufficio e ci prega di ringraziare in suo nome ed i pompieri e il loro capo ed i servi dei signori cav. Rubini e Morelli che tanto si prestarono a vincere il terribile elemento.

Consiglio provinciale.

—

L'appassionata discussione per la rinuncia al catasto accelerato.

Seduta privata

1. Domanda per gratificazione dell'assistente tecnico Zamparo Federico. — Respinta.

2. Domanda per gratificazione del signor Prane Bortolomeo. — Respinta.

3. Proposta pel conferimento di un posto del Legato Cernazai presso l'Istituto Nazionale delle figlie dei militari italiani in Torino. — Nominata la fanciulla Petronio.

Seduta pubblica

4. Nomina di un Deputato provinciale effettivo per l'anno 1890-91 in sostituzione del signor Chiap cav. dott. Giuseppe che non ha accettato l'incarico.

Deciani propone seguasi la consuetudine di rimandare questa nomina alla sessione ordinaria: e il Consiglio, dopo brevi spiegazioni del Presidente della Deputazione Provinciale, accetta.

Oggetto 5. Il Consiglio prende atto della deliberazione presa d'urgenza dalla Deputazione Provinciale, con cui si accettava il compenso di L. 202.67 per l'espropriazione di alcuni fondi necessari alla costruzione della ferrovia Casarsa Spilimbergo.

Oggetto 6. Il Consiglio prende atto anche della deliberazione presa d'urgenza dalla Deputazione Provinciale, con cui fu autorizzato il Presidente della medesima a concorrere all'asta per la vendita dei beni immobili di ragione di Sam Antonio di Tiezzo, debitore moroso della Provincia in dipendenza di un mutuo di favore concessagli. L'asta ebbe luogo il 16 corr. e restò deliberatària la Provincia.

Oggetto 7. Domanda del Comune di S. Vito al Tagliamento per una rettifica alla strada provinciale di Motta fra S. Vito ed il ponte S. Marco.

La Deputazione propone di rispondere: *no*.

Barnaba dott. Domenico, sebbene lui pure impressionino le tristi condizioni del Bilancio, vorrebbe che la risposta della Deputazione fosse meno recisa. La cifra di lire trentamila che la Deputazione reputa necessaria per questi lavori di rettifica, egli crede esagerata. Forse cinque o seimila lire basterebbero Che quella strada abbisogni di rettifica, lo riconosce la stessa Deputazione. Vorrebbe che questa mandasse un ingegnere del proprio ufficio tecnico sopraluogo per verificare se non bastasse la somma minore da lui indicata, interrogando in proposito anche qualche persona tecnica del luogo a le amministrazioni comunali interessate. Propone per tanto la sospensiva.

Concari, deputato relatore, con animo dolente (di vedersi la prima volta che parla dal banco della Deputazione) costretto a combattere la domanda del Comune di S. Vito; deve però farlo. I lavori di rettifica saranno opportuni, anche utili, non lo nega., ma non sono necessari. E nelle condizioni in cui versa il Bilancio della Provincia non si può darsi il lusso di lavori che non rivestano il carattere di riconosciuta necessità. La strada poi, un tempo, aveva maggiore importanza, ora diminuita per essersi aperte altre vie. Egli pertanto insiste affinchè il Consiglio Provinciale respinga la domanda del consigliere Barnaba.

Questi replica; e Concari anch'egli. Tutto al più comprenderebbe la sospensiva pura e semplice, non vincolata a nuovi studi che dovrebbero farsi per incarico della Deputazione. Questi studi la Deputazione li ha già: non si andrebbe incontro, col farne dei nuovi, che ad uno spreco di qualche centinaio di lire. Se i comuni credono che la cifra indicata dalla Deputazione sia esagerata, facciano essi dei nuovi studi.

Il Consigliere Barnaba si adatta alla sospensiva pura e semplice; ed esclama:

— E' una sospensiva che dura da sessant'anni!

Mantica. Così durerà per altri sessanta!

Monti si associa alla sospensiva; ma vorrebbe che la Deputazione dal suo canto studiasse e non si accontentasse dei soli responsi che le vengono dal suo ufficio tecnico.

Roviglio, deputato, crede che accettando la proposta della Deputazione si ottenga lo stesso risultato che votando la sospensiva. I comuni interessati, anche se oggi respingesi la loro domanda, possono ripresentarsi con nuove proposte e con loro studi.

Il Consiglio finisce coll'approvare la proposta della Deputazione.

8. Contributo per opere idrauliche di seconda categoria classificate colla Legge 10 luglio 1887 n. 4747. — Approvata la proposta della Deputazione.

9. Autorizzazione al Presidente della Deputazione Provinciale a stare in giudizio nella lite fra la Ditta Mosconi e la Provincia di Verona per spese di casermaggio dei Reali Carabinieri.

Favini legge un discorso in cui deplora che la Provincia si trovi da ben due anni impegnata in questa lite senza l'autorizzazione del Consiglio, contrariamente alle prescrizioni della legge omunale provinciale. Conclude col dire he la relazione presentata dalla De-utazione non lo illumina abbastanza ch' egli perciò non sentesi di poter are il suo voto con coscienza tran-uilla.

Renier giustifica la Deputazione ed ffre tutte le spiegazioni che, allo stato resente delle cose, la Deputazione può ffrire.

Anche il consigliere Morossi dichiara he non ha lumi sufficienti; ed entrano ella discussione Renier, Bossi, Facini, Morossi: ma si finisce anche questa olta coll'approvare quanto la Deputa-ione domanda, astenendosi dal voto il olo consigliere Facini.

10. Approvazione del progetto e prov-edimenti finanziari pei lavori di re-tauro al ponte in legno sul Tagliamento ungo la strada Maestra d'Italia. — Spesa preventivata l. 14.000. — Il Con-iglio l'approva, essendosi astenuto dal otare il consiglier Facini,

Questi, dopo il voto, spiega la sua stensione coll'osservare, la Deputazione rovinciale aver proposta una spesa enza il progetto dettagliato che sa-rebbe necessario.

— È qui, il progetto! è qui! — si sclama dai banchi della Deputazione.

— Zitto! è già votato! — notano vari consiglieri.

11. Rinunzia al catasto accelerato.

Gropplero, presidente della Deputa-zione, legge un atto della Giunta Tec-nica del catasto in Udine, nel quale si decantano i vantaggi che alla nostra Provincia verrebbero coll'acceleramento del catasto. Nei distretti dove le ope-razioni catastali già verrebbero compiute, la diminuzione dell'imposta si aggira fra un terzo od un quarto in meno del-l'attualmente pagata, senza calcolare lo sgravio dei fabbricati rustici. La Giunta conclude col ritenere non prudente di rinunciare oggi all'acceleramento.

Legge poscia un telegramma della Giunta Centrale del Catasto in Roma, dove si dice che le operazioni catastali nel Friuli saranno compiute in dodici anni con una spesa di lire 5950000.

Nel telegramma è detto che seguirebbe lettera.

Legge ancora una lettera del consigliere Provinciale dott. Paolo Billia, che dovette recarsi a Venezia nell'interesse della Provincia ed è spiacente di non poter assistere alla odierna seduta. La sua lettera è piena di considerazioni serie ed importanti: le operazioni del nuovo catasto, nel Regno, non saranno compiute in meno di venti anni; forse, più giusto dire che saranno compiute appena in venticinque o trenta anni. Se nella nostra Provincia si compisse in dodici anni — od anche in quindici, per abbondare — siccome lo sgravio annuo prevedibile sarebbe di circa lire 325 mila, senza altre 150 mila pei fabbricati rustici, il vantaggio pei contribuenti del Friuli sarebbe complessivamente di circa cinque milioni; vantaggio che compenserebbe largamente la perdita di circa un milione e mezzo di lire per interessi da pagarsi sulle somme che la Provincia anticiperebbe al governo per godere i vantaggi dell'acceleramento.

Ciononpertanto egli è ancora titubante, e vorrebbe che oggi non si prendesse una risoluzione definitiva. Sospendasi e si rimandi la decisione fra due mesi. In meno di due mesi avremo dati più positivi e potremo con più cognizione di causa decidere. Egli proporrebbe di sospendere sino al febbraio prossimo.

Per ultimo, legge una lettera degli onorevoli Marzin, Marchiori, Monti, Solimbergo, Marinelli e de Puppi, i quali informano delle riunioni che si tengono a Roma da un gruppo di Deputati lombardo-veneti, appunto per trattare col Geverno l'importantissimo argomento.

Fabris, deputato, dice che all'ordine del giorno della Deputazione Provinciale sarebbe da fare una premessa: e cioè: Visto il dispaccio 20 corr. del Presidente della Giunta Superiore del Catasto che comunica ufficialmente la somma ed il tempo.. ecc.

— Bene! benissimo! — si mormora da vari consiglieri.

Il vento spira favorevole alla *rinuncia* all'acceleramento: meglio andar adagio! — si pensa dalla pluratità dei consiglieri.

Di Prampero. La relazione della Deputazione Provinciale chiude giustamente col dire che la Deliberazione del Consiglio, quando votava di chiedere l'acceleramento, non fu presa senza cognizione di causa, non fu un errore del Consiglio, non fu presa a cuore leggiero. La serietà di quella deliberazione è convalidata dal fatto che ancora oggi, malgrado qhe la gravità delle condizioni sia ben maggiore per la somma raddoppiata che si richiede ed il più lungo tempo; ancor oggi, non ostante ciò, vi sono taluni i quali conservano inconcussa la loro fede che coll'acceleramento del catasto si ottenga un grande vantaggio per la Provincia.

Egli, proprietario sì, ma sgraziatamente più occupato di tutelare gl'interessi altrui che i propri, chiamato a presiedere la Giunta tecnica, fece quella pratica in servizio del pubblico che far non potè in servizio proprio; del pubblico, che da tanti anni ha l'onore di servire; e potè vedere per tal modo nei distretti occidentali, dove le operazioni catastali furono sinora compiute; quali benefici sieno per ridondar alla Provincia dall'acceleramento. Le operazioni catastali furono eseguite finora nei distretti di Pordenone, Sacile, Aviano e Maniago — distretti che per posizione, qualità di coltura ecc. possono offrire concludenti raffronti cogli altri della Provincia. Per alcuni comuni, già tutti i dati furono raccolti: pel comune di Porcia, oggi un ettaro di terreno calcolato di prima classe, paga L. 6.50, col nuovo catasto pagherebbe L. 4.20; un ettaro di seconda classe, L. 4.90 e col nuovo catasto 3.95; un ettaro di terza, L. 2.54 e col nuovo 2.50; un ettaro di quarta, L. 1.43 coll'attuale catasto e L. 1.20 col nuovo pei terreni seminativi semplici. Pei prati, un ettaro di prima classe col catasto attuale L. 5.73 e col nuovo pagherebbe L. 4.21; un ettaro di seconda classe, L. 3.44 e L. 2.44; un ettaro di terza, L. 1.41 e L. 1.22.

Pel Comune di Sacile, un etttaro di terreno seminativo semplice, calcolato di prima classe, paga lire 7,35 e pagherebbe col nuovo catasto l. 4.10; di seconda classe, 5,63 e 2,98; di terza l. 3,26 e 1,95; di quarta l. 1,32 — ridotte a l. 0,98 ed a 0.59, perchè verrebbe l'attuale quarta classe divisa in due.

Sempre nel comune censuario di Sacile, pei terreni prativi si avrebbero questi altri dati: un ettaro di prima classe paga lire 7.73 e pagherebbe lire 5.06; di seconda lire 4.81 e lire 3.37; la terza classe attuale, che paga l. 1.53 per ettaro, verrebba divisa in tre classi, e la prima pagherebbe lire 2.20, la seconda lire 0.99, la terza lire 0.65. I vantaggi per questi due comuni si aggirerebbero intorno alla metà in meno dell importo attuale dell'imposta.

(Continua.)

Ieri alle ore 4 3|4 pom. nel Nob. Collegio delle Dimesse, munita dei Conforti religiosi, rendeva la sua innocente anima a Dio, la giovanetta educanda

Maria Tremonti

nella verde età di anni 13.

La famiglia ed i parenti desolatissimi, nel dare il triste annunzio, raccomandano una prece.

Udine, 23 dicembre 1890.

I funerali seguiranno domani, Mercoledì 24 corr. alle ore 10 ant. partendo dal suddetto Collegio Via Treppo N. 7.

Nelle ore pomeridiane di ieri rendeva l'anima a Dio, dopo lunga e penosa malattia

Croattini Giuseppe

d'anni 50

La famiglia addoloratissima ne dà l'annunzio ai parenti ed amici. I funerali avranno luogo domattina alle ore 8 1|2 nella Chiesa di S. Giacomo. B. A.

Società operaia.

I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello

Croattini Giuseppe

calzolaio

che avranno luogo il giorno 24 dicembre alle ore 8 1|2 ant. movendo dalla casa in via Pelliccerie N. 1.

La Direzione.

Col 1 gennaio 1891 l'Impresa di pubblicità LUIGI FABRIS e COMP. assumerà tutte le inserzioni per la quarta pagina ed inserzioni di annunzi commerciali e privati anche per la terza pagina della ***Patria del Friuli***, avendo essa Impresa assunto la pubblicità degli altri Fogli quotidiani Udinesi.

L'Impresa *Luigi Fabris e Comp.* apre quindi un Ufficio di Pubblicità in Udine, cogli stessi servizi di quello di Vicenza, cioè: *Inserzioni nei giornali locali, italiani ed esteri — affissione d'avvisi in qualunque città del Regno — informazioni commerciali — deposito specialità — sistemi variati di réclame.*

Se ne dà notizia ai nostri committenti, per ogni opportuna norma.

La defezione di Menelik?

Parigi, 21. — Nei circoli parigini si afferma che vi è un'agitazione vivissima nel Sudan per la mossa delle truppe italiane ed inglesi verso Berber e Kassala. L'imperatore Menelik si intenderebbe coi madhisti che si stanno concentrando.

L'interesse delle Casse postali di risparmio per il 1891 è fissato a lire 3,25 per cento netto da ricchezza mobile.

Notizie telegrafiche.

Ottantamila lire rubate.

Savona, 22. Stanotte i ladri penetrarono nell'ufficio di Direzione del Genio militare e scassinarono la cassa forte. Rubarono 80,000 lire, delle quali 20 mila del Governo e 60 mila (in cartelle) del colonnello Aprosio.

Nessuna traccia dei ladri.

La città di Cordova sott'acqua

Buenos Ayres, 21. — Un grave disastro ha colpito la città di Cordova; rottosi un canale, la città restò sommersa. Parecchie centinaia di case andarono distrutte.

Il generale Roca è partito per il luogo del disastro.

Ferry, il tonchinese, candidato Senatore.

Epinal, 22. L'assemblea preparatoria elesse, con 354 su 370 voti, Giulio Ferry a candidato al Senato. Nel suo discorso, Ferry disse che il paese desidera un ministero duraturo, ordine e pace. L'oratore combattè la separazione della Chiesa dallo Stato e la revisione della Costituzione; chiese dagli elettori giustizia circa l'odioso ostracismo di cui fu fatto vittima.

Nuovo complotto contro lo Czar.

Pietroburgo, 22. La scorsa notte venne scoperto un nuovo complotto contro la vita dello Czar. — Vennero eseguiti tredici arresti. — Fra gli arrestati vi sono tre ufficiali di cavalleria.

Luigi Monticco, *gerente responsabile*

Risposta ad una rettifica.

Nel N. 303 di questo reputato periodico apparve una così detta *rettifica* del sig. Enrico Vaccaroni, concernente l'ispezione fattasi al Forno rurale di Pasian di Prato la sera del 13 al 14 corr., rettifica che non è che un grossolano errore, nel quale facilmente il sig. Vaccaroni sarà caduto, e non dico se conscio o per ingenua sbadataggine.

Ad ogni modo, per correggere la cattiva impressione che può aver fatto nel pubblico tal genere di *rettifica*, al sottoscritto preme far noto che non era necessario chiedere al gestore del forno l'importo della crusca e cruschino ricavabile in ragione della farina consumata in quella sera, una volta che si conteggiò la farina al prezzo di lire 27.83 al quintale e nel quale è incluso, o meglio si tenne calcolo dei cascami, come apparisce dalla seguente dimostrazione:

Costo medio di 1 quintale di farina	L. 22.90
Spesa macinazione	» 1.20
Totale	L. 24.10
Ricavato:	
Cascami Kg. 25 a cent. 14 . .	» 3.50
Farina » 74 che importa quindi	L. 20.60

ossia L. 27.83 al quintale.

Perdita per macinazione Kg. 1 al quint.

Con cui è sperabile che il sig. Vaccaroni resti persuaso, se pure non lo era anche prima.

L'intervento di altre persone all'ispezione, accennato dal Vaccaroni, che del resto non erano che due membri della Giunta, non ha, e non poteva alterare minimamente i risultati dell'ispezione per la quale poi esso signor Vaccaroni era chiamato quale perito.

Pasian di Prato 2? dicembre 1890.

F. Zorzi

Presidente del Consiglio d'amministrazione del Forno.

ALLA

Ottelleria Dorta e C.

Udine - Mercatovecchio

si trovano di già confezionati i famosi **Panettoni** ad uso di Milano. Trovasi pure un copioso assortimento di *vini nazionali ed esteri* in bottiglia, di regalie per le *feste di Natale* nonchè il **torrone** e la **mostarda** di Cremona, il **panforte** di Siena, le **frutta candite**, il **torrone di Napoli** ecc. ecc.

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V. *Savorgnana n. 14* — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta

la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 18.º ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva		» 229,116.79
Fondo ovenienze		» 9,335.09
	Totale	L. 761,951.78

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **anticipazioni** sopra:
- *a)* carte pubbliche e valori industriali;
- *b)* sete greggie e lavorate e cascami di seta;
- *c)* certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE
Rappresentanza della Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di CAMBIO VALUTE (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

LE SIGNORE

Le madri di Famiglia

LE SARTE

e tutti coloro che può interessare una buona, utile ed istruttiva lettura sono pregati di chiedere con semplice cartolina postale o di visita, il primo numero del nuovo Giornale

La Famiglia

che si è pubblicato in GENOVA con una tiratura di copie.

300,000

La - FAMIGLIA - uscirà ogni 15 giorni in 16 pagine e conterrà: un elegante figurino colorato della Moda, figurini neri, illustrazioni. Interessanti articoli di economia domestica, consigli pratici, scelte novelle; corriere della Moda, passatempi, riviste teatrali, varietà, ecc.

Il primo numero sarà posto in vendita in tutta Italia straordinariamente a soli

CENTESIMI **5** CENTESIMI

con splendido figurino colorato ed elegante Calendario in cromolitografia.

ABBONAMENTO ANNUO

L. 4 senza figurino colorato
» 6 con » »

Direzione ed Amministrazione in GENOVA.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale **La Famiglia,** Genova.

Infallibile

Injezione Foscarini.

Miracolosa nelle gonorree e preservativa; non produce molestie, nè stringimenti uretrali.

Effetto pronto e sicuro

Numerosi certificati ne fanno prova.

Dirigersi dal preparatore dott. ANTONIO DE NCENTI FOSCARINI farmacista in Udine

VIDeposito a Milano, *A. Manzoni e C.*

NEGOZIO CAPPELLI

DI

R. Capoferri

Udine — *Via Cavour N. 8* — Udine

Presso il negozio cappelli di **R. Capoferri** trovasi un richissimo assortimento di cappelli-catramati uso inglese flessibili — da uomo e da ragazzo — delle primarie fabbriche nazionali.

Deposito dei rinomati cappelli inglesi di **prima qualità** della fabbrica **G. ROSE e C. di Londra.**

Deposito cappelli di seta della **rinomata fabbrica GIACOMO SALA e C di Milano** fornitori di Sua Maestà il Re.

Prezzi modicissimi.

Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — istantanea, senza odore ed inalterabile, del celebre chimico ottomano

ALI-SEID

Prezzo L. 8.50.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

UDINE — 2 Mercatovecchio 2 — UDINE

Marchesi Successore **Barbaro**

Sartoria con Deposito Vestiti fatti

Udine 30 Settembre 1880.

Preg. Signore,

Esaurita totalmente *tutta la merce in liquidazione del signor Pietro Barbaro,* pregiomi avvisare la S. V. che per la stagione d'Inverno 1890-91 ho fornito il mio Negozio d'un *copioso e ricco assortimento di stoffe Nazionali ed Esteri tutta novità* ed *a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.* Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia Privativa, avendone dalle Case ottenuta *l'esclusiva* per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco fattura e *taglio elegantissimo avendo del doppio migliorato l'andamento del mio negozio dacchè cambiai tagliatore e assunsi al mio servizio nuovi e provetti lavoranti.* Per averne una prova convincente, confrontate il lavoro d'una volta con quello che oggi posso fornirvi.

Nella lusinga di vedermi onorato dei vostri ambiti ordini, con la massima osservanza mi segno

Devotissimo Servitore
PIETRO MARCHESI

Merce pronta

Vestiti completi da	L. **18**	» **50**
Soprabiti fod. flanella	» **22**	» **80**
Calzoni tutta lana . .	» **6**	» **20**
Ulster novità . .	» **25**	» **60**
Makfarland . . .	» **18**	» **45**
Collari tutta ruota	» **16**	» **55**
Tre usi fod. flanella	» **45**	» **90**

Specialità
Vestiti e Soprabiti per Bambini

Prezzi fissi — pronta cassa

ANTONIO FANNA

(VIA CAVOUR)

CAPPELLAIO

al servizio di Sua Maestà il Re

Presso il signor Fanna Antonio trovasi, per la prossima stagione, un ricchissimo assortimento di cappelli da uomo, **della rinomata fabbrica Rosè,** nonchè **della fabbrica Boscalino.**

Unico depositario in Udine della celebre **Casa Jonson e C. di Londra.**

Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione. Tiene pure uno svariato e ricco assortimento di cappelli di feltro per signora e signorina delle più rinomate fabbriche **estere e nazionali.** Prezzi modicissimi. — Riduce feltri secondo i costumi più svariati.

GIUOCATOLI

per il Natale.

Giuochi di composizione ed ogni qualità di giuocatoli di novità.

Assortimenti sorprendenti

per Lire 1.00 2.00 e 3.00

tanto per bambine che per fanciulli.

Presso al Negozio di chincaglierie di **M. S. Zarattini** Via Paolo Canciani (Angolo via Rialto) Udine.

Geloni! Geloni!

Vedi avviso in quarta pagina.

LE INSERZIONI dell'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Bevete
il FERRO-CHINA-BISLERI

Volete la salute???

BUON PRANZO SIGNORI!!

Non dimenticatevi di bere il

FERRO-CHINA-BISLERI

prima di mettervi a tavola.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

AMARO D' UDINE

(Premiato con più medaglie)

Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Successo meraviglioso - Rigeneratore ZEMPT Fréres

Non potrà mai essere dimenticata questa ultima ed eccellente scoperta, poichè segna molti anni di esperimenti, ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione — Preparato da ZEMPT Fréres, chimici - profumieri, Galleria Principe di Napoli, n. 5, NAPOLI. — Prezzo del flacone con istruzione: Piccolo, L. 3, Grande L. 5. — In Provincia aumento di L. 1.

AVVISO ALLE SIGNORE

Depilatorio Fratelli **Zempt.**

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto.— Prezzo in Provincia, L. 3. — **Si vende in Udine Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio — Lang e Del Negro parrucchieri — Bosero** Augusto farmacista, ed in tutte le città d'Italia dai principali Profumieri, parrucchieri e farmacisti.

PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

a base di Polvere del DOVER e balsamo del Tolù

SPECIALITÀ

la di cui Vendita è autorizzata dal R. Ministro dell' Interno

Specialità prescritte con immenso successo dai più distinti medici.

La polvere del Dover ed il Balsamo Tolutano sono rimedi di fama secolare, che nessuno dei nuovi prodotti e specialità Catramina, Lichenina, Terpina ecc. hanno potuto nè potranno mai soppiantare.

La felice e speciale combinazione di questi potenti farmaci è ciò che costituisce la rinomanza della PASTIGLIE TANTINI che per le loro ottime virtù vengono da ogni luogo richieste.

Ciascuna Pastiglia contiene un metodo specialo perfettamente divisi: 0 15 di polvere del Dover e 0 05 di balsamo Tolutano.

Cent. 60 la scatola con istruzione

Deposito Generale in Verona alla Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro. Piazza Erbe N 2 ed in Udine presso la R. Farmacia Gerolami e in tutte le principali farmacie del Regno.

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

Anno XVI — Tiratura copie 65,000 — Anno XVI

Milano	Anno L. **18.—**	Sem. L. **9.—**	Trim. L. **4.50**
Regno d'Italia	» **24.—**	» **12.—**	» **6.—**

DONO STRAORDINARIO AGLI ABBONATI ANNUI:

IL LIBRO DELLE FATE

splendido volume di grandissimo formato, illustrato da 50 grandissime tavole di GUSTAVO DORÈ, con elegante legatura in tela a colori (edizione fuori commercio).

Invece del **Libro delle Fate** si può avere:

MARINA VENETA

acquerello del celebre pittore GIARDI di Venezia, fatto espressamente pel *Corriere della Sera* riprodotto in fac-simile dallo Stabilimento Ulisse Barzino di Milano montato con cornice **passe partout** a vetro.

Dono agli abbonati semestrali:

gli abbonati semestrali hanno diritto al romanzo di GIULIO VERNE

ROBUR IL CONQUISTATORE

grande edizione con 45 ricche illustrazioni.

Tutti gli abbonati ricevono in dono:

L' Illustrazione Popolare

giornale settimanale e frequenti **numeri unici** illustrati riccamente.

Gli Abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento cent. 60 per la spedizione del premio (Estero L. 1 20).

Gli abbonati semestrali centesimi 30 (Estero centesimi 60).

Mandare vaglia all'Amministrazione del «CORRIERE DELLA SERA.»
MILANO -- Via Pietro Verri, 14 -- MILANO

Geloni! Geloni!

Guarigione pronta e sicura del gelo alle mani, ai piedi, alle orecchie, coll'uso dell' Idrocomogelon.

L. 1.50 al flacone.

Vendesi presso i farmacisti.

Deposito generale Alessandro Cima, Milano, via Torino, 60.

VALCARENGHI GIORDANO

VINO

VALCARENGHI GIOR
Vino
Vermouth
MILANO

VERMOUTH AL BAROLO

Digestivo ricostituente e di sapore gratissimo

Premiato con **Medaglia d'oro di 1.° grado** all'Esposizione di Parigi

MILANO
TORINO
Domandatelo in tutti i principali Negozi esigendo
LA MARCA DEPOSITATA.

MARCA DEPOSITATA

Trovasi anche presso C. GIRARDI e C. Milano

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffettà dei Touristes)

RIMEDIO PRONTO E SICURO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi e delle calcagna, contro i porri e tutte le altre escrescenze della pelle. Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta

Vendita da A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11, Roma, Genova, Napoli ecc. ecc.

In Udine **Filipuzzi Comelli Minisini, De Vincenti farmacisti**

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — Udine

DOTT. TOSO

CHIRURGO - DENTISTA

Nel gabinetto dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifricie, acqua Alnaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

Il vostro colorito si manterrà fresco e vellutato se adoperate

LA VELOUTINE

Polvere
di Riso speciale
preparata al BISMUTO
da CH. FAY Profumierie
PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

DENTI BIANCHI

sani coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** del comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, a morte e rilassate, purifica l'alito lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni imitazioni sostituzioni.

N. B Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. TANTINI *Verona* col solo numerario cent. 50 per qualunque numero di scatole.

In Udine *presso le farmacie* **Gerolami** *e* **Minisini** *ed alla profumeria* **Petrozzi** *e nelle principali farmacie e profumerie del Regno.*

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE - SEDE IN GENOVA

SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI

LA VELOCE
NAVIGAZIONE ITALIANA

LINEA DEL PLATA **partenze da Genova al 3 al 14 e 24 d'ogni mese per Montivideo e Buenos Ayres, Piroscafi: Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.**

LINEA DEL BRASILE **partenze una volta al mese. Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla sede della Società, Piazza Nunziata, 17.**

Subagente della Società in UDINE, sig. Lodovico Nodari, **Via Aquileia — Spilimbergo sig.** Arturo Trigatti. — **Latisana sig.** Colonna Girolamo — **Palmanova sig.** Steffenato Giovanni — **Gemona, sig.** Cristofori G. B. -- **Tarcento Sig.** Cussich Girolamo -- **Tolmezzo, sig.** Moro Giacomo — **Pontebba, sig.** Englaro Cesare -- **ed altre Subagenzie nei Comuni della Provincia distinte collo stemma della Società nelle rispettive insegne.**

Udine, 1890. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco